



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA,
DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI – DIVISIONE III

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”;

VISTE le direttive del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, nn. 2002/19/CE (direttiva accesso), 2002/20/CE (direttiva autorizzazioni), 2002/21/CE (direttiva quadro), 2002/22/CE (direttiva servizio universale), come modificate dalle direttive nn. 2009/136/CE e 2009/140/CE;

VISTA la decisione (UE) n. 2017/899 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017 relativa all’uso della banda di frequenza 470-790 MHz nell’Unione;

VISTA la direttiva (UE) n. 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018 che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche;

VISTO il Decreto Legislativo 207 dell’8 novembre 2021, “Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche”;

VISTO il Decreto Legislativo 208 dell’8 novembre 2021, concernente il “Testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi”;

VISTA la legge 3 maggio 2004, n. 112, recante “*Norme di principio in materia di assetto radiotelevisivo e della RAI-Radiotelevisione italiana S.p.A., nonché delega al Governo per l’emanazione del testo unico della radiotelevisione*”;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*” (di seguito Legge di Bilancio 2018);

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 5 ottobre 2018, con il quale è stato approvato il “*Piano nazionale di ripartizione delle frequenze*”;

VISTA la delibera dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni n. 39/19/CONS, del 7 febbraio 2019, recante “*Piano nazionale di assegnazione delle frequenze da destinare al servizio televisivo digitale terrestre (PNAF)*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 162/20/CONS del 23 aprile 2020;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 19 giugno 2019 e ss. mm. e ii., con il quale è stato definito il calendario nazionale (cd. *roadmap*) che individua le scadenze per il rilascio delle frequenze nella banda a 700 MHz, ai fini dell’attuazione degli obiettivi della decisione (UE) 2017/899 del 17 maggio 2017;

CONSIDERATO che l’articolo 1, comma 1035, della Legge di Bilancio 2018 così come emendato dall’articolo 1, comma 1109, della Legge di Bilancio 2019, dispone che “*In considerazione del nuovo assetto frequenziale e delle modalità di definizione delle aree tecniche, di cui al comma 1030, e in coerenza con le procedure di cui ai commi 1030, 1031, 1033 e 1034, l’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni aggiorna il piano di numerazione*”;



automatica dei canali del servizio televisivo digitale terrestre e le modalità di attribuzione dei numeri entro il 31 dicembre 2019, tenendo conto di quanto stabilito dai commi da 1026 a 1046;

VISTA la delibera dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni n. 456/19/CONS, del 27 novembre 2019, recante *“Avvio del procedimento per l’aggiornamento del piano di numerazione automatica dei canali del servizio televisivo digitale terrestre e relative modalità di attribuzione dei numeri”*;

VISTA la delibera dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni n. 17/21/CONS, del 25 gennaio 2021, recante *“Consultazione pubblica concernente l’aggiornamento del nuovo piano di numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre, delle modalità di attribuzione dei numeri ai fornitori di servizi di media audiovisivi autorizzati alla diffusione di contenuti audiovisivi in tecnica digitale terrestre e delle relative condizioni di utilizzo”*;

VISTA la delibera dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni n. 116/21/CONS, del 21 aprile 2021, recante *“Aggiornamento del piano di numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre, delle modalità di attribuzione dei numeri ai fornitori di servizi di media audiovisivi autorizzati alla diffusione di contenuti audiovisivi in tecnica digitale terrestre e delle relative condizioni di utilizzo”*;

CONSIDERATO, che ai sensi dell’art. 14 dell’Allegato A alla delibera dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni sopra citata è necessario procedere all’attribuzione delle numerazioni riservate ai consorzi o alle intese di Fornitori di Servizi di Media Audiovisivi operanti in ambito locale;

VISTO il bando di gara *“BANDO PER L’ATTRIBUZIONE DELLA NUMERAZIONE AUTOMATICA DEI CANALI DELLA TELEVISIONE DIGITALE TERRESTRE A CONSORZI O INTESE DI FORNITORI DI SERVIZI DI MEDIA AUDIOVISIVI OPERANTI IN AMBITO LOCALE”*, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero in data 3 novembre 2022;

VISTO l’art. 2, comma 1, del Decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, pubblicato nella Gazz. Uff. 11 novembre 2022, n. 264, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* che stabilisce: *“Il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy”*.

TENUTO CONTO che ai sensi dell’art. 2, comma 4, del Decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173: *“le denominazioni «Ministro delle imprese e del made in Italy» e «Ministero delle imprese e del made in Italy» sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni «Ministro dello sviluppo economico» e «Ministero dello sviluppo economico»*”.

CONSIDERATO dunque che ogni riferimento, anche nel presente decreto, al *“Ministro dello sviluppo economico”* e al *“Ministero dello sviluppo economico”* è da intendersi rispettivamente al *“Ministro delle imprese e del made in Italy”* e al *“Ministero delle imprese e del made in Italy”*.

CONSIDERATO che sono state pubblicate sul sito istituzionale del Ministero tutte le graduatorie definitive di assegnazione delle numerazioni LCN in tutte le singole aree tecniche previste dal PNAF;



CONSIDERATO che in data 9 gennaio 2023 è stato nominato il Gruppo di lavoro incaricato della valutazione delle domande pervenute;

CONSIDERATO che il sopra citato Gruppo di lavoro in data 14 febbraio 2023 ha concluso i propri lavori trasmettendo, in pari data con nota prot.n. 31792, l'esito dell'istruttoria condotta, dalla quale si evince che sono pervenute entro i termini prescritti dal bando di gara n. 7 domande di partecipazione, di cui n. 3 sono state escluse per mancanza dei requisiti previsti dal bando di gara, mentre n. 4 domande sono risultate complete e ammissibili alla procedura, allegando contestualmente la relativa graduatoria finale;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere con l'assegnazione definitiva delle numerazioni automatiche dei canali (LCN) destinate a consorzi o intese di Fornitori di Servizi di Media Audiovisivi operanti in ambito locale e con la pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero della relativa graduatoria, ai sensi di quanto previsto dall'art. 14 dell'allegato A alla delibera AGCOM 116/21/CONS,

DETERMINA

ARTICOLO 1

L'allegata graduatoria definitiva, parte integrante della presente determina, contenente l'elenco dei Fornitori di Servizi di Media Audiovisivi operanti in ambito locale assegnatari di numerazioni automatiche dei canali (LCN) destinate ai consorzi o alle intese, ai sensi dell'art. 14 della dell'allegato A alla Delibera AGCOM 116/21/CONS, è approvata.

La presente determina viene pubblicata sul sito del Ministero delle imprese e del made in Italy all'interno dell'Area tematica Comunicazioni.

Avverso la presente determina è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale del Lazio o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini di Legge.

Roma, 14 febbraio 2023

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Giovanni Gagliano